



COMPLETARE L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA DELL'EUROPA

Il contributo della Commissione all'agenda dei leader

#FutureofEurope #EURoad2Sibiu

INTEGRAZIONE DEL TRATTATO SULLA STABILITÀ, IL COORDINAMENTO E LA GOVERNANCE NEL DIRITTO DELL'UE



“Sono convinto che il mio ruolo principale [...] sia quello di ricostruire dei ponti nell'Europa post-crisi. Per riguadagnare la fiducia dei cittadini europei. Per incentrare le nostre politiche sulle sfide fondamentali delle nostre economie e delle nostre società. E per rafforzare la legittimità democratica facendo leva sul metodo comunitario.”

Jean-Claude Juncker, candidato alla carica di Presidente della Commissione europea, Strasburgo, 15 luglio 2014

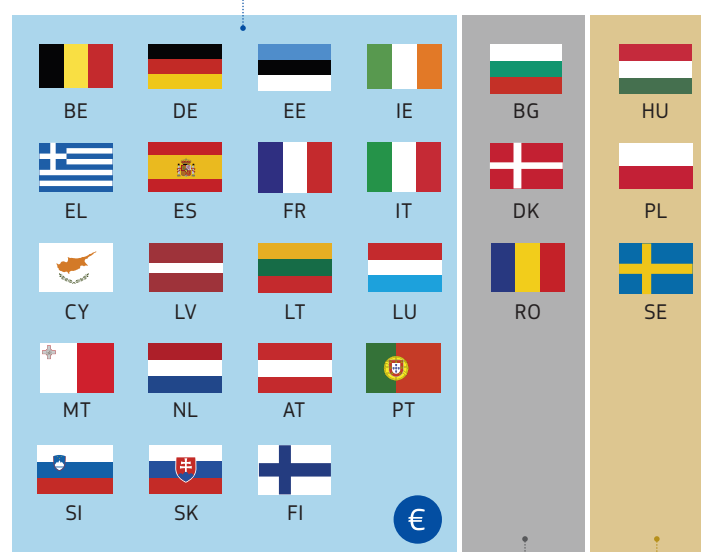
Il **trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria** è un trattato intergovernativo firmato nel 2012 da 25 Stati membri dell'UE (ossia tutti gli Stati membri eccetto la Repubblica ceca, la Croazia e il Regno Unito), che integra il quadro dell'UE per le politiche di bilancio, tra cui il patto di stabilità e crescita.

La proposta, che **incorpora il contenuto** del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nel diritto dell'UE, prevede l'applicazione della regola del pareggio di bilancio in termini strutturali con un meccanismo di correzione in caso di deviazione significativa. Come indicato dalla Commissione nel febbraio 2017, le disposizioni pertinenti sono già state attuate nelle legislazioni nazionali.

La proposta tiene conto dell'adeguata flessibilità insita nelle regole del patto di stabilità e crescita e individuata dalla Commissione dal gennaio 2015. Le disposizioni sono pienamente allineate alle norme esistenti definite nel diritto primario e derivato.

L'iniziativa è presentata sotto forma di proposta di direttiva del Consiglio a norma dell'articolo 126, paragrafo 14, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

► I 19 Stati membri la cui moneta ufficiale è l'euro (zona euro)



► I 22 Stati membri formalmente vincolati dal patto di bilancio

► I 25 Stati membri firmatari del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance*

Articolo 16 del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria

“Al più tardi entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente trattato, sulla base di una valutazione dell'esperienza maturata in sede di attuazione, sono adottate in conformità del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea le misure necessarie per incorporare il contenuto del presente trattato nell'ordinamento giuridico dell'Unione europea.”

Perché la Commissione propone di integrare il trattato nell'ordinamento giuridico dell'Unione?

La proposta **attua l'articolo 16** di detto trattato, mediante il quale tutte le parti contraenti si sono giuridicamente impegnate ad adottare le misure necessarie per incorporare il contenuto del trattato nel diritto dell'Unione entro cinque anni dalla data di entrata in vigore, ossia entro il 1° gennaio 2018, e risponde agli inviti del Parlamento europeo ad agire in tal senso.

L'integrazione nell'ordinamento giuridico dell'Unione garantisce **più responsabilità democratica** e legittimità in tutta l'Unione.

L'integrazione di detto trattato nel diritto dell'Unione consentirà di **semplificare il quadro giuridico**, garantendo un controllo costante e più efficace nell'ambito del quadro generale di *governance* economica dell'UE.

E gli Stati membri non appartenenti alla zona euro?

La proposta si applica a tutti gli Stati membri della zona euro e comprende clausole di partecipazione per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro.

Benefici dell'incorporazione del trattato

Maggiore unità	Maggiore efficienza	Maggiore responsabilità
<ul style="list-style-type: none">Coerenza delle norme dell'UE in materia di bilancio all'interno dell'Unione economica e monetariaClausole di partecipazione per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro	<ul style="list-style-type: none">Completamento e rafforzamento del patto di stabilità e crescita, tenendo conto dell'adeguata flessibilità insita nel pattoSemplificazione del quadro giuridicoControllo più efficace e migliore osservanza delle norme di bilancio	<ul style="list-style-type: none">Più legittimità democratica al trattato incorporandolo nel quadro giuridico e istituzionale dell'UE

Prossime tappe

